

Primo Piano

Cassetta NOVEMBRE 2018 2

COMMERCIO. PARTONO I LAVORI DEL NUOVO MAGAZZINO, CORSO MILANO IN ATTESA

ROSSETTO CRESCE E CHIEDE PIÙ SPAZIO

DI FABIO LONARDI
direttore@incassetta.it

Rossetto cresce in controtendenza rispetto all'andamento generale del settore alimentare. Ma il 2018 è stato un anno duro per il Gruppo per la scomparsa del presidente Giuseppe Rossetto e non solo. «La perdita di nostro fratello e di nostra madre ci ha colpito profondamente dal punto di vista umano - afferma l'amministratore delegato del Gruppo, Lorenzo Rossetto -. Mentre sotto il profilo aziendale non ci sono state ripercussioni perché già da tempo Giuseppe aveva coinvolto me e nostro fratello Roberto nella gestione degli aspetti amministrativi e operativi di sua competenza. Del resto questa è e rimane un'azienda di famiglia».

Un'azienda di famiglia che però investe e cresce.

«Non quanto vorremmo. Sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo magazzino a Mantova nord di 70mila metri quadrati, con 10mila metri quadrati completamente automatizzati. Contiamo di ultimare i lavori entro il 2019».

Nessuna nuova apertura nel frattempo?

«No, purtroppo. Il nuovo IperRossetto a Padova aprirà verso fine 2019, mentre per problemi burocratici siamo in ritardo con il nuovo SuperRossetto di



Lorenzo Rossetto,
amministratore delegato
del Gruppo Rossetto

Corso Milano a Verona». **La preoccupa il supermercato di Corso Milano?**

«Abbastanza, perché si tratta del punto vendita più vecchio del nostro gruppo, aperto nel 1987, e vogliamo realizzare una bella opera, anche perché dopo trent'anni siamo comunque costretti ad intervenire. Abbiamo investito acquistando il terreno accanto all'attuale struttura per realizzare un nuovo ipermercato, mi

auguro che il Comune di Verona ci dia presto la possibilità di costruire anche perché nel frattempo ad altri concorrenti in zona sono state concesse nuove aperture o grandi ampliamenti».

Veniamo alla questione delle aperture domenicali: il Governo sta pensando di dare un giro di vite.

«Sarebbe sbagliato tornare indietro, alla situazione precedente. La liberalizzazione del 2012 ha messo tutti sullo stesso piano dando agli imprenditori del commercio la possibilità, e non l'obbligo, di aprire».

Cosa bisognerebbe fare secondo lei?

«Qualsiasi cambiamento deve essere uguale per tutti. Spero non tornino le situazioni a macchia di leopardo della precedente normativa. E poi bisogna tener presente che in questi anni le abitudini delle persone sono cambiate: molte giovani coppie ad esempio scelgono la domenica per fare la spesa insieme».

Come sta andando il 2018 dal punto di vista dei consumi?

«A livello nazionale c'è un trend negativo rispetto al 2017. Si pensava che sarebbe stato un anno di ripresa, ma non è così, almeno finora. Vedremo se gli ultimi mesi porteranno ad un'inversione di tendenza: per ora siamo sotto di 1 o 2 punti percentuali».

Anche il vostro Gruppo registra questo trend negativo?

«No, anzi, stiamo registrando anche quest'anno una crescita del fatturato intorno al 5% rispetto all'anno precedente. Un risultato ottenuto oltretutto senza nuove aperture e che quindi conferma la bontà della nostra politica commerciale che fidelizza sempre più clienti: tutto a basso prezzo, tutti i giorni. Questo anche grazie alla professionalità di tutti i nostri collaboratori, con un servizio gentile e attento ai bisogni dei nostri clienti. Siamo molto soddisfatti».

CHIUDERE I NEGOZI LA DOMENICA? LA TUA OPINIONE INCASSETTA.IT

Ripristinare le chiusure domenicale dei negozi? Cosa ne pensi del progetto del Governo? Puoi esprimere la tua opinione sul nostro sito (<https://www.incassetta.it>). I risultati del sondaggio saranno pubblicati sul prossimo numero del nostro mensile.

